

Inoltre la linea: *Spalato-Sarajevo-Višegrad-Niš*, ramificandosi presso Niš in direzione est per Sofia-Costantinopoli, ed in direzione sud-est per Skoplje-Salonicco, rappresenta la più breve e la più celere via di scambio con l'Italia, utile specialmente per quelle merci che non tollerano lunghi viaggi, quali il bestiame jugoslavo e gli agrumi e le frutta italiane.

Questa via diretta e breve: *Roma-Spalato-Sarajevo-Sofia-Costantinopoli*, sarebbe anche la via più adatta per la posta internazionale e per il servizio dei viaggiatori.

Non c'è dubbio, che la Jugoslavia farà ogni sacrificio pur di avere un proprio porto d'importanza mondiale e che sceglierà Spalato, già avviato a diventare tale.

In quanto ai rapporti ed agli scambi con l'Italia, è da augurare che Spalato, centro culturale, politico e commerciale della Dalmazia, svolga la sua attività a pacificare gli animi ed a cooperare all'attuazione del sogno del Grande Dalmata, Nicolò Tommaseo, di due razze che attraverso il mare comune si stendono mutuamente la mano e s'incamminano di pari passo alle conquiste del pacifico lavoro ed allo scambio delle ricchezze reciproche.